

FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI

« **DOMENICO GIAMBONI – O.N.L.U.S.** »

Piazza Nicolini n. 1 – 25048 EDOLO (Brescia)

Codice Fiscale 81002710176 - Partita Iva 00723650982

Tel 0364/71123 – Fax 0364/737963

email: info@fondazionegiamboni.it

Pec: fondazionegiamboni@registerpec.it

RELAZIONE DI MISSIONE

Redatta ai sensi del D.M. 5 marzo 2020

Come da Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Lavoro 5 marzo 2020 - *Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore*, « la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ».

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHÉ SEDI E ATTIVITÀ SVOLTE

1.a.) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La "FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI - O.N.L.U.S." con sede in Edolo (BS) Piazza Nicolini n. 1, Codice Fiscale 81002710176 e Partita IVA 00723650982, è iscritta presso la Camera di Commercio di Brescia al n. REA BS – 489616; è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia in data 1 febbraio 2006 al n. 2247.

La Fondazione Domenico Giamboni, patrimonio della Comunità Edolese, costituisce l'Ente Gestore della Residenza Sanitario – Assistenziale (RSA) Giamboni, facente parte del Distretto della Valcamonica dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna che ha sede legale a Sondrio e sedi operative sul territorio presso le strutture dell'ASST della Valcamonica, Valtellina e Alto Lario.

L'attività che costituisce il *core business* della Fondazione D. Giamboni ONLUS è rappresentata dal servizio di assistenza socio sanitaria rivolta a soggetti anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Per tale attività la Fondazione, quale soggetto gestore di unità di offerta in regime di accreditamento con il servizio sanitario regionale, è tenuta a redigere, per ogni unità di offerta, il piano di lavoro annuale come definito dalla DGR n. 2569/2014 (All. 1, paragrafo 2.2.1 e paragrafo 3.2.1), entro il 31.3 di ogni anno solare. Trae la sua origine per lascito testamentario pubblicato il 7 aprile 1880 del benemerito fondatore Domenico Giamboni, il quale dispose dei suoi beni perché venisse eretto un "ospitale a beneficio dei poveri vecchi e ammalati della parrocchia di Edolo – Mù".

Con Regio Decreto del 15 marzo 1883 fu eretta in Ente Morale con la denominazione "FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI". Gli ulteriori lasciti Calvi, Folonari, Serini concorsero alla costruzione di un

ospedale per gli abitanti dei Comuni del mandamento di Edolo e la costituzione in Edolo di un ricovero dei vecchi. L'attività ebbe inizio nell'anno 1889 organizzata in due corpi morali: ospedale e ricovero, distinti fra loro e con bilanci separati ma amministrati da un unico Consiglio. Nella metà degli anni Sessanta, sotto la presidenza Morino, l'Ente ha realizzato la costruzione del nuovo ospedale di zona tuttora presente e funzionante.

L'ordinamento dell'Ente ha subito nel tempo varie modifiche.

Con la riforma sanitaria introdotta dalla Legge 12 febbraio 1968, n. 132 (*“Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera”*), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 68 del 12 marzo 1968 e in vigore dal 27 marzo 1968, l'assistenza veniva separata dalla sanità. L'articolo 1 della legge, in materia di assistenza ospedaliera pubblica, statuiva che l'assistenza ospedaliera pubblica fosse svolta a favore di tutti i cittadini italiani e stranieri esclusivamente dagli enti ospedalieri. Con l'entrata in vigore della Legge 132/1968 avvenne la definitiva divisione dell'Ente ospedale dal Ricovero.

L'Ente è stato dotato di un nuovo statuto approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 506 del 15 luglio 1976 e riconosciuto con la denominazione di « CASA SOGGIORNO ANZIANI FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI », originariamente soggetto alla disciplina di cui alla Legge 17 luglio 1890 n. 6.972 (cosiddetta Legge Crispi) e al successivo Regolamento di Attuazione di cui al Regio Decreto 5 febbraio 1891 n. 99.

Dagli anni Ottanta ad oggi, per effetto della legislazione regionale, in attuazione del piano Socio Assistenziale della Regione Lombardia, la struttura ha subito una continua e importante trasformazione da ricovero a residenza per anziani, idonea a fornire servizi qualificati ed efficienti, grazie anche al generoso aiuto di molti benefattori benemeriti, chiara espressione della tradizionale continuità e del profondo radicamento comunitario in Edolo e nei Comuni limitrofi della istituzione cui corrisponde la Fondazione Giamboni.

La legislazione nazionale e regionale ha portato all'assetto attuale, in forza della Legge 8 novembre 2000 n. 328, intitolata *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà, attraverso progetto individuali per disabili, sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzazione del ruolo delle famiglie nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Alla legge 328/2000 hanno fatto seguito il Decreto Legislativo 4 maggio 2011 n. 207 e la Legge Regione Lombardia 13 febbraio 2003 n. 1, dal titolo *“Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia”*.

La legge regionale n. 1/2003 è intervenuta a disciplinare il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), organismi di diritto pubblico istituiti con Regio Decreto 2841/1923, attraverso la trasformazione delle stesse in Aziende di servizi alla persona (ASP) oppure in persone giuridiche di diritto privato.

In Regione Lombardia, a partire dal 2003, la riforma delle IPAB ha portato alla trasformazione della maggior parte delle stesse in persone giuridiche di diritto privato. La forma giuridica maggiormente prescelta è stata quella delle Fondazioni, delle Fondazioni Onlus e delle Fondazioni di partecipazione.

La legge della Regione Lombardia ha previsto la revisione degli statuti degli enti assoggettati alla trasformazione nel rispetto delle tavole fondative e della volontà dei fondatori.

Nel contempo tale revisione si è posta a garanzia che la gestione dei servizi forniti dai nuovi enti avvenisse secondo i principi di efficienza, efficacia e trasparenza.

In attuazione della volontà dei fondatori e dei benefattori l'Ente, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha trasformato la sua natura giuridica da IPAB a Ente di diritto privato nella forma della FONDAZIONE ONLUS, senza scopo di lucro. Per l'effetto, la "CASA DI RIPOSO FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI" ha variato la propria denominazione in "FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI - O.N.L.U.S.", come da atto pubblico di mutamento della denominazione, in data 13 luglio 2007 Numero di repertorio 20068 e numero di raccolta 3520, Notaio Alessandro Seriola di Breno, registrato a Breno il 10 agosto 2007 al n. 3522 Serie 1T, trascritto a Breno il 10 agosto 2007 ai nn. 8202 reg. generale e n. 6047 reg. particolare e trascritto a Brescia il 13 agosto 2007 ai numeri 47275 reg. generale e n. 28395 reg. particolare.

In ottemperanza alle norme di legge statale e regionale e nel rispetto della propria originaria e permanente ispirazione, l'Ente ha mantenuto il pieno rispetto delle finalità fondative. Si è data un nuovo statuto nelle cui premesse e nel cui articolato sono richiamate e attuate le tavole fondative, conformemente alle disposizioni di legge e al contesto sociale ed economico.

1.b.) MISSIONE PERSEGUITA

Avendo come *core business* il servizio di assistenza socio sanitaria per soggetti anziani autosufficienti e non, la missione della Fondazione Giamboni Onlus si identifica nel miglioramento della qualità del benessere dell'anziano. Ogni decisione dell'organo amministrativo è volta a questo risultato.

Per questo motivo, l'organo amministrativo si è posto l'obiettivo di rendere massimamente funzionale, anche nel 2023, l'attuale struttura della RSA e di erigere una nuova struttura, per continuare a prestare il servizio residenziale ed attivare altri servizi sanitari e socio-assistenziali, che rispondano alle esigenze degli attuali e dei potenziali che l'attuale struttura non può soddisfare, come dimostra l'ampio numero di persone in lista d'attesa.

La struttura residenziale, date anche le profonde trasformazioni sociali che hanno interessato la famiglia in questi ultimi decenni, è, per molte persone anziane, la casa degli ultimi anni. In questo contesto una cultura dell'accoglienza che non relega ai margini la vecchiaia diventa un elemento vitale per trasformare queste realtà in vere «dimore» significative per la vita delle persone anziane.

I principi fondanti della nostra mission sono:

- La centralità dell'ospite La Casa di Riposo ascolta con attenzione le esigenze e i bisogni degli ospiti e delle loro famiglie ed è orientata a fornire la risposta più adeguata possibile.

- La multi professionalità Ogni figura professionale concorre con le altre a conseguire gli obiettivi stabiliti insieme quale logica conseguenza della multidimensionalità della persona in stato di bisogno.

- Il lavoro per obiettivi e progetti Consiste nell'analisi dei bisogni, nella definizione delle risposte possibili e nella programmazione e realizzazione di azioni verificabili nella loro capacità di soddisfare tali bisogni. A tal fine ogni ospite è inserito in un progetto assistenziale individuale sottoposto a verifica periodica dell'equipe multiprofessionale.

- Il prendersi cura di chi si prende cura. La Casa di riposo promuove un ambiente di lavoro dove ciascun collaboratore possa trovare stimoli, motivazioni e strumenti per migliorare la propria crescita professionale. A tale scopo la Casa di Riposo è impegnata a definire ed attuare periodici piani formativi.

- Apertura al territorio La Casa di Riposo favorisce il completo inserimento della struttura nel territorio, l'informazione e la comunicazione con la comunità, l'organizzazione e la partecipazione di incontri culturali-ricreativi e la cura dei rapporti con le Associazioni di volontariato locali.

Ciò è imprescindibile per il benessere dell'anziano e vuole essere la risposta ai seguenti bisogni:

- Esigenza di **maggiore copertura del bisogno di servizio residenziale per anziani non autosufficienti**: ATS Montagna – Regione Lombardia – recepisce mensilmente l'elenco aggiornato delle liste d'attesa degli utenti che hanno fatto richiesta per accedere al servizio residenziale delle RSA della Valcamonica: la RSA Casa di soggiorno per anziani Domenico Giamboni Onlus vede n. 96 persone in lista. Il dato delle altre RSA camune è in linea con la realtà edolese.
- Esigenza di **soddisfazione di bisogni socio-assistenziali**: l'allungamento dell'età media di uomini e donne, in costante aumento, palesa la necessità di rispondere ai bisogni delle persone in fascia più anziane con interventi mirati all'attivazione di servizi anche diversi dalla residenzialità;
- **Esigenza di copertura quantitativa dei bisogni** Il numero degli abitanti di età superiore a 65 anni nei prossimi anni sarà in aumento: ciò evidenzia la necessità di un intervento mirato a sostegno sanitario e socio-assistenziale per le persone della fascia over.

1.c.) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Sotto il profilo della tipologia e volume dell'attività, l'unità d'offerta residenziale - Fondazione D. Giamboni – per anziani in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica offre una capienza massima di 77 posti letto così suddivisi: 72 posti letto accreditati e a contratto con regione Lombardia e 5 posti letto in regime di sollievo. L'obiettivo prefissato anche per il 2023 è stato quello di saturare tutti i posti letto fornendo l'adeguata e necessaria assistenza secondo le normative e gli standard strutturali, gestionali e organizzativi vigenti. I volumi delle attività sono altresì definiti dalla contrattazione con l'ATS della Montagna trattandosi per la maggior parte di posti accreditati.

1.d) INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Per quanto non espressamente previsto dallo statuto si applicano la disciplina civilistica di cui agli artt. 14 – 42-bis Cod. Civ. e le norme previste in tema di enti non commerciali civilmente riconosciuti, nonché le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali, spec. artt. 10-29 relativi alla categoria di diritto tributario delle ONLUS) e Decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207, quelle di cui alla Legge n. 328 del 8 novembre 2000, già citata, sul sistema integrato dei servizi sociali, e dalla Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 con relativo regolamento di attuazione ed alle leggi successivamente emanate in materia.

In merito alla Riforma del Terzo Settore contenuta nella Decreto Legislativo 117 del 2017 (cosiddetto *Codice del Terzo Settore*), la categoria tributaria delle ONLUS viene sostituita con quella degli ETS, Enti del Terzo settore e, nello specifico, Enti del Terzo Settore non commerciali (art. 89, comma 7°, Dlgs n. 117/2017).

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto

Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti (si veda il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, provvedimento di avvio del RUNTS).

Ai fini dell'iscrizione al RUNTS, per gli enti con qualifica di ONLUS, tra le quali la Fondazione Giamboni, si ritiene necessario attendere l'efficacia delle disposizioni fiscali. A partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione da parte della Commissione UE sui nuovi regimi fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, il decreto legislativo 460/1997 sarà abrogato e l'anagrafe unica delle Onlus soppressa. Infatti, pur essendo già operativo il RUNTS, dal novembre 2021, il punto fondamentale è rappresentato dall'entrata in vigore della disciplina fiscale, tuttora incerta del Codice del terzo settore.

Per la FONDAZIONE GIAMBONI ONLUS la scelta prudenziale ha imposto di rimanere anche per l'anno 2023 e per quello in corso all'interno dell'anagrafe unica e attendere l'entrata in vigore della nuova disciplina fiscale (titolo X) del Codice del Terzo Settore.

1.e) REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione Domenico Giamboni applica il regime fiscale previsto dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali, spec. artt. 10-29) relativi alla categoria di diritto tributario delle ONLUS

1.f) SEDE

La Fondazione Domenico Giamboni Onlus ha sede a Edolo (BS), Piazza Nicolini n. 1.

1.g) Attività svolte

Si elencano le attività svolte dalla Fondazione Giamboni Onlus nel corso del 2023:

- Servizio abitativo e residenziale;
- Servizio sanitario e socio assistenziale;
- Servizio di assistenza religiosa (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);
- Servizio di parrucchiera (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);
- Servizio animativo;
- Servizio di trasporto per visite mediche e/o ricoveri;
- Servizio fisioterapico.

2) DATI DEL FONDATORE

**- I DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI;
INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE**

Il fondatore Domenico Giamboni nacque a Stazzona di Tirano (Sondrio) l'1 aprile 1799 e successivamente si trasferì a Edolo dove lavorò come muratore, morendo l'8/4/1880, lasciando un patrimonio di Lire 8.391,50.

Riferisce lo storico Antonio Perini¹ che il 7 aprile 1880, alle 3 del pomeriggio, un certo Domenico Giamboni, giunto al traguardo della sua vita terrena, dettava al notaio Luigi Calvi le sue ultime volontà,

¹ ANTONIO PERINI, *Edolo. Le sue vicende. L'arte. Le bellezze naturali*, Breno, 2000, pag. 90.

alla presenza di don Giuseppe Sinistri Canonico di Edolo, Antonio Gazzoli fu Clemente, Giovanni Sarotti fu Giov. Battista e Febrari Battista di Bortolo, quali testimoni. Il testamento viene riferito come segue: *«lascio la rimanente mia sostanza ad un Ospitale a favore dei parrocchiani di Edolo-Mu, cui voglio eretto entro il termine di tre anni decorribili dalla mia morte, qui nel mio paese di Edolo. Qualora entro il succitato termine di anni tre detto Ospitale non fosse costituito, di tutta la mia sostanza nomino erede il parroco pro tempore allo scopo che, d'accordo con la locale fabbrica, abbia a provvedere tutti quei arredi sacri e ad introdurre alla chiesa parrocchiale tutti quei abbellimenti ed a fare tutti quei restauri che il reverendo Parroco stesso d'accordo con la fabbrica, crederà di fare alla chiesa parrocchiale stessa».*

3.A) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO;
3.B) EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE.

3.a) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice Civile osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

ATTIVO	
<u>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI.</u>	Non figurano a bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.
<p>A. <u>QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI:</u> Non figurano a bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.</p> <p>B. IMMOBILIZZAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisto del loro ottenimento incluso delle spese accessorie e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento. – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: A bilancio figurano i saldi dei conti correnti su cui sono state depositate le quote di TFR e le somme del conto donazioni al 31/12/2023. Nel corso dell'anno è stato utilizzato per l'acquisizione dei nuovi terreni su cui verrà realizzata la nuova Rsa, per il saldo delle relative spese notarili e per il pagamento della fattura emessa dallo Studio di consulenza Studium 1912 di Brescia. Inoltre ad inizio anno sono stati investiti euro 2.500.00 	

in titoli a breve termine due dei quali sono già scaduti nel corso dell'anno ed hanno generato gli interessi attivi rilevati in bilancio e sono stati prontamente reinvestiti.

C. ATTIVO_CIRCOLANTE:

- **RIMANENZE:** Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Sono state rilevate a bilancio rimanenze di:

Generi alimentari per € 2.933,00;

Materiali di consumo per € 1.380,00;

Materiali per pulizia per € 1.979,00;

Medicinali e materiale sanitario per € 5.638,00;

Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal numero 9 dell'art. 2426 Codice Civile il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

- **CREDITI:** I crediti vengono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.
- **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:** non figurano a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
- **- DISPONIBILITÀ LIQUIDE:** Questa voce comprende il valore del denaro in cassa ed il saldo del conto corrente bancario.

- D. RATEI E RISCONTI ATTIVI:** In osservanza al principio della competenza temporale sono state iscritte quote di costi o ricavi di competenza dell'esercizio ma che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria, o la avranno, per la loro interezza per un periodo a cavallo di due o più esercizi.

PASSIVO

- A. PATRIMONIO NETTO:** Questa voce è composta dal Fondo di dotazione, dalle riserve, dagli utili o dalle perdite portati a nuovo e dall'utile o dalla perdita dell'esercizio.
- B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:** è iscritto in bilancio il Fondo Rischi a copertura del costo relativo al ricorso dei dipendenti alla "Banca Ore", per l'erogazione di Produttività, nonché per il riconoscimento dell'adeguamento salariale relativo al passaggio di categoria delle dipendenti ASA e della vestizione. Con tale accantonamento si copre l'intero potenziale debito maturato fino al 31/12/2023.
- C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:** Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile; il fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.
- D. DEBITI:** i debiti sono iscritti al loro valore nominale.
- E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:** in osservanza al principio della competenza temporale sono state iscritte quote di costi o ricavi di competenza dell'esercizio ma che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria, o la avranno, per la loro interezza per un periodo a cavallo di due o più esercizi.

3.b) EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non si rilevano accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al Modello Ministeriale.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE:

- IL COSTO;
- EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI;
- LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI;
- LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO;
- LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO;
- IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si elencano le variazioni intervenute nei valori delle immobilizzazioni iscritte a bilancio:

A) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	53.619,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022 +	€	48.973,00

Sono così rappresentate:

- Licenze d'uso e software per € 9.845,00;
- Immobilizzazioni in corso e acconti per € 43.774,00;

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	4.029.503,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022 +	€	107.592,00

Sono così rappresentate:

- Fabbricati strumentali per Euro 1.676.888,00;
- Fabbricati e terreno non istituzionali per Euro 1.183.061,00;
- Terreni per Euro 1.076.770,00;
- Impianti e Macchinari per Euro 1.835,00;
- Attrezzature per Euro 62.340,00;
- Mobili e macchine d'ufficio per Euro 12.713,00;
- Arredamento per Euro 15.712,00
- Altri beni per Euro 184,00.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	2.634.794,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	€	-169.607,00

PROSPETTO MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Codice Civile art. 2427 comma 1 n. 2

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore inizio esercizio				
Costo	4.646	5.683.972	2.803.902	8.492.520
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.)	0	1.762.061	0	1.762.061
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.646	3.921.911	2.803.902	6.730.459
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	51.434	151.945	3.757	207.136
Riclassifiche (valore bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	-172.865	-172.865
Rivalutazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	- 2.461	- 44.353	0	- 46.814
Svalutazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	48.973	107.592	-169.108	- 12.543
Valore di fine esercizio				
Costo	53.619	5.707.67	2.634.794	8.492.520
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.)	0	1.806.414	0	1.762.061
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	53.619	4.029.503	2.634.794	6.730.459

5.A) LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO"

5.B) LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI SVILUPPO"

5.C) LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO;

Non sono iscritti a bilancio costi di impianto e di ampliamento, nonché costi di sviluppo.

6) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE;

6.a) AMMONTARE DEI CREDITI

CREDITI	€	321.259,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	€	- 4.226,00

voce che raggruppa le seguenti posizioni creditorie:

Esigibili entro 12 mesi:

- v/clienti	€	316.786,00
- v/erario	€	0,00
-credito I.M.U.	€	4.473,00
- altri crediti	€	0,00
così in totale	€	321.259,00

6.b) AMMONTARE DEI DEBITI

DEBITI	€	748.914,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	+	133.196,00

La voce raggruppa le seguenti posizioni debitorie:

esigibili entro l'esercizio:

- v/dipendenti	€	330.514,00
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	€	65.012,00
- erario per IVA	€	1.518,00
- v/erario per ritenute	€	36.626,00
- v/fornitori	€	257.072,00
-v/banche	€	58.172,00
-altri debiti	€	1.875,00

6.b) AMMONTARE DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Art. 2427 punto 6 Codice Civile.

Non esistono in bilancio debiti la cui durata residua supera cinque anni.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E RISCONTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE;

7.a) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «RATEI E RISCONTI ATTIVI»

RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	61.165,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	+	€ 57.102,00

Sono così rappresentate:

Ratei attivi per eredità Caccamo: € 57.212,40

Risconti attivi Assicurazioni: € 3.952,16.

7.b) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «RATEI E RISCONTI PASSIVI»

RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	5.142,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	+	€ 889,00

Sono così rappresentati:

Interessi Passivi	€	1.949,00
Oneri sociali INAIL	€	3.193,00

7.c) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «ALTRI FONDI»

Il Fondo rischi e oneri è composto dall'ammontare della banca ore maturata dai dipendenti al 31.12.2023, dalla quota di Produttività accantonata nonché dalla quota dell'adeguamento salariale relativo al passaggio di categoria delle dipendenti ASA e al riconoscimento della vestizione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€	81.165,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	€	27.603,00

Il fondo TFR rappresenta il debito maturato con gli accantonamenti a fondo delle quote di trattamento di fine rapporto relative ai dipendenti. Nell'anno 2023 si è attinto al fondo in seguito al licenziamento di personale dipendente e si è provveduto ad accantonare le quote relative al personale in forza al 31.12.2023.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	686.097,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2022	+	€ 44.749,00

Fondo trattamento fine rapporto

Esistenza iniziale	€	641.348,00
Accantonamento dell'esercizio	€	81.840,00
Utilizzo dell'esercizio	€	37.090,00
Esistenza a fine esercizio	€	686.348,00

8) ANALITICA INDICAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE IN APPOSITI PROSPETTI
- DELLA LORO ORIGINE,
- POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE,
- CON INDICAZIONE DELLA NATURA E DELLA DURATA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE POSTI,
- NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI;

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione per € 3.707.116,00, da una riserva di valutazione accantonata negli anni precedenti, dalle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e dagli utili e perdite portate a nuovo, nonché del risultato d'esercizio:

CAPITALE (FONDO DI DOTAZIONE)	€	3.707.116,00
RISERVE	€	3.146.119,00
ALTRE RISERVE	€	25.200,00
UTILI A NUOVO	€	322.773,00
PERDITE PORTATE A NUOVO	€	(1.438.424,00)
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	(152.574,00)

9) IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE - LA REALIZZAZIONE DI NUOVA RSA

La Fondazione Giamboni dispone oggi di n. 72 posti letto accreditati e 5 posti letto in sollievo.

L'attività è svolta esclusivamente presso la sede di Edolo, piazza Nicolin n. 1, costituita da un edificio di significativa rilevanza storica, soggetto a vincoli diretti e indiretti e non più adeguato alle nuove esigenze di ampliamento dei servizi e dei posti letto al fine di rendere sostenibile anche economicamente la gestione della stessa.

Al fine di disporre di una struttura più idonea a rispondere alle necessità degli ospiti e ad ampliare i propri servizi, è stato ritenuto necessario il realizzo di una nuova sede ampliando sino al numero di 120 i posti disponibili: è di fondamentale importanza, in questa fase, procedere per entrambe le Rsa essendo le due totalmente complementari.

Da un lato, la realizzazione di una nuova Rsa e dall'altro lato la necessità di porre in essere i necessari interventi, richiesti anche da ATS nel corso delle verifiche ispettive, al fine di mantenere l'attuale struttura adeguata al suo utilizzo sino alla disponibilità della nuova RSA.

Oltre alla normale attività ordinaria, nel corso del 2023 sono state poste in essere le attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Dal lato della nuova RSA, nell'anno 2023, è stato dato corso alle operazioni prodromiche alla realizzazione della nuova sede nell'area di via Morino acquisita all'attivo della Fondazione in parte nel corso del 2021 ed in parte nel corso del 2023.

Con atto a rogito Notaio Giandomenico Schiantarelli del 6 luglio 2021 repertorio n. 120.636 raccolta n. 46.573, registrato a Sondrio il 13 luglio 2021 al n. 6792, Serie 1T, la Fondazione Giamboni aveva già acquistato un appezzamento di terreno in Edolo, via Morino, località DOSSI, avente superficie complessiva di 5.824 mq, destinato, in base del PGT allora vigente, parte in zona "Ambiti di trasformazione residenziale", parte in zona "Servizi".

Nelle premesse dell'atto era evidenziato che la Fondazione Giamboni, in accordo con il Comune di Edolo, intendeva procedere alla realizzazione di una RSA. In particolare, è stato precisato che il Comune di Edolo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29 settembre 2020, si è impegnato a sostenere la Fondazione nell'individuazione dell'area per la realizzazione della nuova RSA vincolandola allo scopo. Si dà atto che il Consiglio Comunale ha ottemperato all'impegno assunto mediante adozione, con deliberazione n. 1 del 27/01/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, della 2^ Variante al Piano di Governo del Territorio: si conferma che, a seguito della pubblicazione sul BURL n. 11 del 13/03/2024 dell'avviso di approvazione definitiva della 2^ Variante al PGT, la stessa è divenuta efficace.

Nell'ambito delle valutazioni relative alla realizzazione della nuova Rsa, il CdA si era, inoltre, riservato di valutare l'acquisizione di altri ulteriori terreni confinanti con quello oggetto di acquisto nel 2021: nel corso del 2022 sono stati individuati i terreni aventi effettiva utilità e sono state avviate con i proprietari le trattative finalizzate al relativo acquisto. Con atto a rogito Notaio Seriola del 30.9.2023, Repertorio n. 50.940 Raccolta n. 21.410, Registrato a Brescia il 2 ottobre 2023 al n. 45165 Serie 1, sono stati acquistati ulteriori appezzamenti di terreno della superficie complessiva di mq. 2.340,00. L'appezzamento di terreno destinato alla realizzazione della nuova RSA ha, quindi, superficie complessiva di mq. 8.164.

La costruzione della nuova Rsa, oltre che una straordinaria operazione sociale, rappresenterà una consistente operazione economica. L'obiettivo, già deliberato nel corso del 2021 dal Consiglio di Amministrazione, è quello di istruire e verificare con la dovuta cura la fattibilità economico-finanziaria, a fronte della necessità e strategicità della decisione di realizzare la Nuova RSA. Stante la complessità dell'iter che investe profili amministrativi, legali ed economico-finanziari che necessitano di una unitaria trattazione nella fase preliminare (definizione dell'iter amministrativo e del business plan necessario al reperimento delle risorse), nella fase di progettazione e nella fase di appalto, è stato conferito ad uno studio specializzato, dotato organicamente delle necessarie professionalità, l'incarico di assistenza in favore della

Fondazione nei termini sopra indicati. Tutto ciò anche al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario ai fini della continuità aziendale e nel rispetto e attuazione delle finalità fondative.

Nel corso del 2023 è stato, quindi, indetto un concorso per la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica che si concluderà con la valutazione delle proposte e la formazione della graduatoria. Il termine per la consegna degli elaborati è scaduto il 19.4.2024 ed il concorso verrà definito entro il 31.5.2024.

Contemporaneamente, nel corso del 2023 sono state effettuati gli interventi, anche strutturali, richiesti da Codesta ATS, al fine di mantenere l'attuale struttura idonea alla continuazione in sicurezza dell'attività, sino al trasferimento nella nuova sede.

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nell'anno 2023, la Fondazione Giamboni Onlus non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Le principali voci di costo sono rappresentate da:

- Acquisto di materie prime e materiali di consumo	Euro	427.098
- Costo per servizi	Euro	611.312
- Costo del personale dipendente	Euro	1.291.302

Le principali voci di ricavo sono rappresentate da:

- Ricavi per rette da Ospiti	Euro	1.376.083
- Ricavi da Classi SOSIA	Euro	1.272.245
- Contributi da Enti Pubblici	Euro	21.155
- Donazioni e lasciti	Euro	58.262

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nell'anno 2023, la Fondazione Giamboni Onlus ha ricevuto erogazioni liberali da privati per Euro 58.262,00.

Sono stati ricevuti i seguenti contributi pubblici:

Comune di Sonico	Euro	3.089,00
Comune di Corteno Golgi	Euro	1.500,00
Comune di Paisco Loveno	Euro	7.500,00
ATS Caro Energia Delibera 507/2023	Euro	9.067,00

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA, NONCHÉ IL NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Anno 2023	
Direttore Sanitario	n. 1
Direttore Generale	n. 1
Medici	n. 1
Reparto amministrativo	n. 3
Infermieri Professionali	n. 4
Fisioterapisti e massofisioterapisti	n. 2
Animatrici	n. 2
ASA/OSS/cucina/manutenzione	n. 48

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, NONCHÉ AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE. INDICAZIONE COMPLESSIVA CON RIFERIMENTO ALLE SINGOLE CATEGORIE

L'incarico di Presidente, Vicepresidente e Consiglieri di amministrazione è totalmente gratuito. Anche il rimborso spese, pur astrattamente spettante ai componenti del consiglio, non è stato né esposto né richiesto dagli stessi, per un segno, anche economico, di sostegno all'Ente.

Al Revisore dei Conti compete un compenso di € 3.000,00 oltre oneri accessori annui.

15) UN PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL D.LGS 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione Giamboni Onlus non ha istituito costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

16) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPrensIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. SEPARATA EVIDENZIAMENTO SE NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELL'ENTE

Per parti correlate, si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società il D.M. rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente il D.M. rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Nell'esercizio 2023 non si registra alcuna operazione con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di riportare a nuovo la perdita di Euro 152.574,00.

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un considerevole aumento dei ricavi correlato all'incasso delle rette da ospiti.

Rispetto all'anno precedente, il costo del personale registra un aumento di Euro 166.490, da imputare principalmente al mutato rapporto di lavoro in essere con il nuovo Direttore Sanitario e con il Direttore Generale, ora entrambi dipendenti della Fondazione, al riconoscimento di adeguamenti salariali, in alcuni casi comprensivi di arretrati, dovuti in virtù delle disposizioni previste dal contratto UNEBA e determinati in sede di accordo sindacale, nonché all'erogazione di premi ed incentivi erogati in seguito ad accordi contrattuali.

Si evidenzia, infine, il costo sostenuto per gli interventi e le manutenzioni eseguite presso l'attuale sede anche al fine di adempiere alle prescrizioni indicate in sede di verifiche ispettive da parte di ATS, quantificato in Euro 74.000,00, con una maggiorazione rispetto al dato degli anni precedenti di circa Euro 48.000,00.

Tra le voci del patrimonio netto assume particolare rilevanza la riserva vincolata (lascito Carestia) che permette di mantenere un capitale consistente nonostante le perdite portate a nuovo negli esercizi precedenti.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per il corrente anno 2024, proseguirà l'iter per la realizzazione della nuova sede, secondo le modalità meglio sopra specificate.

Sì dà, altresì, atto che in data 30.1.2024 la Fondazione ha conferito incarico a una società specializzata per la predisposizione delle analisi tecniche preliminari previste (Studio di Fattibilità) finalizzata alla verifica della sussistenza di requisiti per la realizzazione di interventi edilizi beneficiati dal c.d. "superbonus 110%" e di interventi di adeguamento sismico c.d. "sismabonus 110%" interventi che, se fattibili, avrebbero comportato un accresciuto valore dell'attuale sede, in attesa di valutare la sua futura destinazione: in seguito alle modifiche apportate alla normativa in materia dal D.L. n. 39 del 30 marzo 2024, ad oggi tale intervento non risulta realizzabile.

20) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

In ottemperanza alla missione aziendale, la Fondazione opera nell' area di intervento: AREA ANZIANI attraverso la gestione di un'unità di offerta residenziali: RSA.

Obiettivo generale della Fondazione " è assicurare agli anziani, in stretta collaborazione con la famiglia e con il territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la miglior qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psico-fisico-sociali".

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha proseguito nell'attuazione delle finalità precisate dall'art. 3 dello Statuto il quale individua gli scopi istituzionali della Fondazione Domenico Giamboni Onlus:

- *utilità e solidarietà sociale, per offrire servizi e prestazioni nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e riabilitativa con attenzione prioritaria alle persone anziane che si trovano in condizioni di fragilità sociale e non autosufficienza parziale e/o totale* (art. 3 comma 1 dello Statuto): questo scopo si persegue soprattutto con l'erogazione del servizio di residenzialità, ma si raggiunge anche con le modalità mediante le quali detto servizio è prestato (centralità dell'ospite – attuata con l'attenzione ai bisogni sanitari e sociali dell'anziano –collaborazione con l'associazione di volontariato "La Quercia").
- *indirizzo dei propri servizi verso gli anziani*: la percentuale più rilevante degli ospiti e delle ospiti della RSA Fondazione Domenico Giamboni Onlus è edolese; la restante parte degli ospiti proviene dai Comuni limitrofi.
- *Uguaglianza e solidarietà*: nessuna discriminazione è ammessa e/o compiuta nella scelta dell'ospite. Le liste d'attesa vengono gestite sulla scorta del grado di serietà/criticità sanitaria e/o sociale, senza discriminazione alcuna per sesso, religione, razza, cultura, condizione politica, sociale e fisica.

Il perseguimento degli scopi istituzionali è stato garantito e viene garantito anche mediante la collaborazione con l'associazione di volontariato "La Quercia",

Con riferimento alla DGR Lombardia n. 1765/2014, il perseguimento degli obiettivi di efficacia, sicurezza ed efficienza e la necessità di creare un sistema finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati in ambito sociosanitario, spingono verso una sempre maggiore esplicazione del concetto di appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni dell'utente. La RSA Giamboni, come tutte le RSA lombarde, come prescritto dalla DGR Lombardia n. 1765/2014, è chiamata a garantire:

1. La corretta classificazione della fragilità degli utenti, nel rispetto delle indicazioni regionali e/o l'appropriatezza delle prestazioni erogate;
2. La congruenza fra quanto rintracciato nel FASAS (Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario) e quanto rendicontato mediante i flussi oggetto di debito informativo regionale, contenenti le informazioni clinico – funzionali – assistenziali utili all'espletamento delle verifiche;
3. La coerenza tra i bisogni emersi dalla valutazione multidimensionale con quanto definito dal Progetto Individuale e dalla Pianificazione degli interventi;
4. L'evidenza nel Diario dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate da parte delle figure professionali appropriate.

In relazione al perseguimento degli obiettivi attraverso le risorse umane disponibili rapportate alle diverse tipologie di utenti, si evidenzia che la valutazione delle risorse umane necessarie è stata effettuata sulla base della rispondenza agli standard previsti da Regione Lombardia per l'accreditamento della

tipologia RSA, il soggetto gestore deve erogare il servizio socio sanitario in misura minima pari a 901 minuti settimanali per ospite 750 per i solventi. In base al periodo di anzianità del personale che comporta il pensionamento, all'esigenza dei vari piani, alle richieste del personale in relazione a ferie estive e invernali (analisi dell'andamento delle richieste dell'anno precedente) alle limitazioni del personale dipendente il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso dell'anno 2023 l'assunzione o meno di ulteriore personale.

La maggior parte del personale dipendente è costituito da personale soggetto a standard con adeguate qualifiche:

QUALIFICA	TITOLO DI STUDIO	ISCRIZIONE A ORDINE PROFESSIONALE
ASA	Attestato Regionale di ASA	No
Massofisioterapista	Diploma in masso fisioterapista	No
Specialista infermieristico	Titolo universitario in scienze infermieristiche oppure diploma di infermiere professionale	Iscrizione a OPI
Medico	Diploma di laurea in medicina e chirurgia	Iscrizione albo dei medici
Fisioterapisti	Titolo di laurea in fisioterapia	Iscrizione albo dei fisioterapisti
Educatrice	Titolo di Laurea in Scienze dell'educazione	Iscrizione albo educatrici

Le finalità istituzionali sono state perseguite grazie al fondamentale apporto delle Risorse Umane: 1. il personale esterno; 2. il personale volontario; 3. il personale dipendente, delle quali si è curata la pianificazione dell'interazione all'interno dell'Ente.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività, dettagliate al punto 1.f), svolte in ambito animativo, fisioterapico e in quello socio – assistenziale nel corso dell'anno 2023, hanno consentito alla Fondazione Domenico Giamboni Onlus di perseguire la propria missione, ossia il miglioramento della qualità del benessere dell'anziano.

Nello specifico **l'ambito educativo, di animazione e di socializzazione** è preposto a sostenere lo stato emotivo degli Ospiti, favorire le iniziative di socializzazione tra gli ospiti, tra ospiti e familiari/esterni, sollecitare l'uso della memoria attraverso vari strumenti (musica, esercizi, terapie ecc.) avvengano attraverso la funzione ricreativa. La funzione educativa stimola l'ospite ad una attività partecipativa, sostiene il tono dell'umore contenendo e orientando gli stati emotivi, stimola il dialogo sia con l'educatore sia con gli altri membri del gruppo, stimola le abilità anamnestiche attraverso elementi propri della storia del singolo ospite mediante la suggestione di particolari esercizi o attività espresse in appositi laboratori. Sono stati attivati laboratori specifici che stimolano e/o sostengono varie funzioni quali: orientamento alla realtà, animazione musicale, attività artigianali e creativi, autobiografia, stimolazione cognitiva,

psicomotricità, lettura narrativa, palestra della mente, arte terapie, informazione e lettura quotidiani, attività ludico ricreative, socializzazione.

Compito del personale educativo/animativo è quello di contribuire al lavoro di analisi compiuto su ogni ospite dall'equipe multidimensionale con **-osservazione**, propedeutica all'elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato; **-definizione degli obiettivi assistenziali**: è fondamentale indicare alcuni obiettivi che si intendono perseguire con l'ospite, finalizzandoli al mantenimento delle autonomie di base e a quelli della sfera relazionale; **-stesura/aggiornamento del PAI per le parte di competenza**. L'educatore svolge un ruolo importante nella valutazione di buona parte degli aspetti legati all'anziano in RSA, grazie alla sua posizione trasversale nell'assistenza, procede ad un'osservazione quotidiana, lungo tutta la giornata, delle condizioni dell'ospite. Dalla definizione del PAI si procede poi con la programmazione e valutazione dei lavoratori quali si esplica l'intervento educativo/animativo.

Il servizio di fisioterapia fa capo alla Direzione Sanitaria. È presidiato da terapisti della riabilitazione dal lunedì al sabato. L'attività viene realizzata sia in palestra dove sono collocate le attrezzature specifiche, che direttamente nei nuclei, e, si avvale dei supporti tecnologici di radioterapia, elettroterapia, ultrasuoni. La valutazione individualizzata di ciascun ospite consente la stesura di un programma riabilitativo personalizzato, sul quale si realizza il lavoro quotidiano. Il Servizio di Terapie Fisiche e della Riabilitazione (FKT), eroga prestazioni volte alla prevenzione, mantenimento e recupero delle conseguenze derivanti da patologie neurologiche, ortopediche, internistiche.

Il metodo è connesso ai progetti individualizzati e quindi alla valutazione multidimensionale degli ospiti. L'obiettivo principale rimane il recupero dell'autonomia fin dove possibile, nonché il conseguimento del miglior stato di benessere, compatibilmente con la situazione oggettiva di partenza.

Quanto all'ambito del sostegno delle famiglie si è perseguito il miglioramento del grado di coinvolgimento dei familiari nella partecipazione alla stesura PAI e della relativa tracciabilità. Da dicembre 2021 è stato introdotto uno sportello di incontro settimanale per la migliore comunicazione tra Ente e familiari degli ospiti. È stata confermata la somministrazione del questionario per la soddisfazione degli operatori, familiari e ospiti attraverso moduli predisposti dalla Fondazione, somministrati almeno una volta all'anno. I risultati vengono consegnati al Direttore e al Consiglio di Amministrazione al fine di analizzare spunti di miglioramento del servizio. Qualsiasi situazione presente e/o futura viene comunque gestita e illustrata nel POG, piano organizzativo gestionale, documento richiesto in merito alla graduale riapertura delle RSA a partire da giugno 2020, aggiornato in base alle indicazioni nazionali e regionali e condiviso con tutto il personale nonché inviato ad ogni modifica ad ATS.

Quanto all'Organismo di Vigilanza è stata acquisita la relazione relativa al 2023 redatta dal Dott. Amorini. La relazione viene inviata regolarmente alla Direzione Socio-sanitaria ATS entro il 28 febbraio di ogni anno.

Quanto all'ambito sicurezza sul luogo di lavoro, nel 2023, è stato formato tutto il personale della Fondazione in merito all'utilizzo dei DPI necessari alla tutela sia degli operatori che degli ospiti. Quanto all'attività di prevenzione delle varie infezioni, la Fondazione intende migliorare la qualità delle profilassi.

L'associazione dei volontari "LA QUERCIA", finalizzata a realizzare interventi mirati a migliorare la qualità di vita degli ospiti, svolge un'attività di sostegno ritenuta molto preziosa, per la quale l'Ente ha

ritenuto indispensabile la stipula di una convenzione al fine di agevolare ogni tipo di rapporto, educativo e assistenziale.

L'Ente attua la formazione del proprio personale attraverso momenti di formazione interna e inviando il proprio personale a momenti formativi esterni e interni. A tal fine la Fondazione si è iscritta al Fondo "FONTER" con uno specifico fondo aziendale per attività formative. Oltre alla formazione obbligatoria prevista per legge, l'oggetto delle attività formative verte sugli specifici campi di interesse e d'intervento del proprio target. Di seguito è elencato il piano di formazione triennale per gli anni 2021-2024.

Pratica Clinica:

1. Le cadute dell'anziano: prevenzione del rischio e responsabilità;
2. L'assistenza infermieristica in geriatria: azioni di cura fra competenza e complessità;
3. La valutazione e la gestione del dolore;
4. La sindrome di immobilizzazione;
5. La gestione del paziente con disfagia e problemi nutrizionali;
6. La valutazione e la gestione della disabilità nel paziente con ictus cerebrali;
7. Cure palliative ed assistenza farmacologica;
8. L'accompagnamento globale alla persona nella fase di fine vita;
9. Le fratture nell'anziano: aggiornamento sugli aspetti clinico assistenziali;
10. Gli antibiotici parenterali: responsabilità e competenza dell'infermiere per la gestione e monitoraggio;
11. L'evidence-based nursing: Corso base;
12. Evoluzione di una professione: l'infermiere fra autonomie e nuove responsabilità;
13. Aspetti giuridici e etici delle scelte di fine vita;
14. La responsabilità civile e penale dell'équipe sanitaria;
15. La responsabilità professionale della fisioterapista: tutela civile e profili penali;
16. La gestione del farmaco: aspetti giuridici e risk management;
17. La comunicazione in emergenza e nelle situazioni croniche;
18. La gestione delle difficoltà e dei conflitti nei gruppi di lavoro;
19. La sicurezza del paziente anziano: contenzione e nella prevenzione delle cadute;
20. Gli ausili in riabilitazione: competenze dell'ASA per un corretto utilizzo;
21. Il PAI e la documentazione assistenziale: ruolo e funzioni dell'ASA;
22. Alzheimer: conoscere per assistere;
23. La complessità assistenziale: scenari e prospettive;
24. Le leadership in campo sanitario e la gestione dei gruppi;

Il principale obiettivo perseguito è il benessere delle persone in tutte le sue forme: donare agli Ospiti serenità andando a soddisfare tutti i loro bisogni, compresi quelli di sicurezza, appartenenza, stima e autorealizzazione. Questo obiettivo deve essere realizzato mantenendo l'equilibrio economico e finanziario, razionalizzando le risorse monetarie e strumentali a disposizione e ponendo la massima attenzione allo sviluppo e all'innovazione dei processi operativi e delle procedure al fine di incrementare la qualità dei servizi erogati.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale:

- **i costi figurativi** relativi all'impiego di volontari;
- **le erogazioni gratuite** di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- **la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;**

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

Nell'anno 2023 non sono stati conseguiti ricavi figurativi, né sono stati sostenuti costi figurativi.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, PER FINALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I., DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA, OVE TALE INFORMATIVA NON SIA GIÀ STATA RESA O DEBBA ESSERE INSERITA NEL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE

I lavoratori degli Enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di lavoro.

La norma non opera per la Fondazione, non essendo la stessa ancora iscritta al Runtis.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE, NONCHÉ IL RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ARTICOLO 87, COMMA 6 – ULTERIORI INFORMAZIONI RISPETTO A QUELLE SPECIFICAMENTE PREVISTE, RILEVANTI PER FORNIRE UNA RAPPRESENTAZIONE VERITIERA E CORRETTA DELLA SITUAZIONE E DELLE PROSPETTIVE GESTIONALI

In merito alla esposizione, in modo chiaro e trasparente, delle entrate e delle spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente (art. 79, comma 4, lettera a) d. lgs. 117/2017 e s.m.i.), si precisa che nell'esercizio dell'anno 2023 non sono stati organizzati eventi per raccolte fondi, celebrazioni e ricorrenze.